

STATUTO

**AUTOLAVAGGIO &
SOCCORSO STRADALE SAN
DOMENICO ONLUS - SOCIETA'
COOPERATIVA SOCIA**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PAGANI SA VIA FILETTINE 236

Numero REA: SA - 431731

Codice fiscale: 05252110654

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 08-04-2014 - Statuto completo	2
--	---

4

- servizi di editoria informazione e di analisi del mercato;____
- viaggi turistici a scopo culturale e di intrattenimento;____
- divulgazione, diffusione e utilizzo con tutti i mezzi possibili, delle nuove tecnologie (informatica, telematica, etc.) con particolare riferimento ai programmi "open source", con lo scopo di favorire assistenza e aiuto a tutte le persone disagiate, diversamente abili e norme dotate._____

4 - La società ha sede legale in **Pagani (SA)**._____

Ai soli fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese si indica l'indirizzo che viene fissato **alla Via Filettine n.236.**

5 - La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050._____

6 - Il capitale della società è variabile ed è formato dai conferimenti effettuati dai **soci ordinari** ed è rappresentato da quote del valore nominale pari ad euro **25,00** ognuna._____

Detto capitale, sottoscritto dai soci comparenti, è liberato come di seguito:_____

dal socio Scognamiglio Gerardo per euro 500,00;_____

dal socio Scognamiglio Domenico per euro 500,00;_____

dal socio Ingenito Immacolata per euro 500,00._____

7 - La società è amministrata, fino a revoca o dimissioni, da un Amministratore Unico designato nella persona del signor **Scognamiglio Gerardo**, come sopra generalizzato, che accetta, dichiarando che a suo carico non sussistono cause di ineleggibilità o di decadenza._____

8 - L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio sociale si chiude al 31 dicembre 2014. _____

9 - Le spese del presente atto e conseguenziali cedono a carico della Cooperativa. _____

Si precisa, inoltre, ai sensi dell'art.2521 n.13 C.C. che l'importo globale, approssimativo, delle spese per la presente costituzione, poste a carico della società è di circa euro **milletrecentocinquanta virgola zero (1.350,00)**._____

Di questo atto scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su fogli due, per facciate otto, ho dato lettura, in uno a quanto allegato, ai costituiti che lo approvano. _____

Sottoscritto alle ore undici. _____

Firmato:_____

Gerardo Scognamiglio - _____

Ingenito Immacolata - _____

Domenico Scognamiglio - _____

Notaio Gustavo Trotta - _____

Allegato "A" all'atto raccolta n.ro 42107_____

STATUTO_____

TITOLO I _____

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE, SCOPO E DURATA DELLA _____

SOCIETA' _____

ARTICOLO 1 - E' costituita una società cooperativa denominata_
"Autolavaggio & Soccorso Stradale San Domenico Onlus - società cooperativa sociale".

Alla società si applicano le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali sulle Cooperative e le disposizioni in materia **di società a responsabilità limitata** in quanto compatibili con la disciplina cooperativistica.

ARTICOLO 2 - La Cooperativa ha sede legale in **Pagani (SA)** all'indirizzo risultante dall'iscrizione presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 111 ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.

Il trasferimento di sede all'interno dello stesso Comune potrà essere deciso dall'organo amministrativo e non comporterà modifica dello statuto.

L'organo amministrativo della società potrà istituire e sopprimere succursali, agenzie, uffici e rappresentanze in Italia e all'estero purchè nel territorio dell'Unione Europea, mentre l'istituzione di sedi secondarie e' di competenza dell'assemblea dei soci.

La durata della Società e' fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta), ma potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con deliberazione dell'assemblea dei soci.

ARTICOLO 3 - Leggi speciali.

Alla presente cooperativa si applicano:

1) - le disposizioni della legge 8 novembre 1991 n. 381, in tema di cooperative sociali, nonché, in quanto compatibili con la suddetta legge, le norme relative al settore in cui la cooperativa stessa opera, ed in particolare, le disposizioni della legge 3 aprile 2001 n. 142, e successive modificazioni, relative alla posizione dei soci lavoratori;

2) - le disposizioni sulle Onlus, in quanto la cooperativa sociale è di diritto organizzazione non lucrativa di utilità sociale, ai sensi dell'articolo 10, comma 8, del d.lgs. 4 dicembre 1997 n. 460;

3) - in quanto compatibili con le suddette leggi speciali, le norme del codice civile relative alle società cooperative;

4) - per quanto non previsto dagli articoli 2511 e seguenti del codice civile, ed in quanto compatibili, le disposizioni sulla società per azioni (ovvero: sulla società a responsabilità limitata).

ARTICOLO 4 - Definizione dello scopo e attività mutualistica. La cooperativa ha scopo mutualistico, e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento dell'attività costituente l'oggetto sociale - finalizzata, con gestioni separate;

1) - alla gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, di cui all'art. 1, lettera a), della legge 8 novembre 1991 n. 381;

2) - all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di cui all'art. 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991 n. 381.

La cooperativa realizza quindi le finalità di solidarietà sociale sopra descritte, facendo nel contempo conseguire ai propri soci cooperatori occasioni di lavoro nel settore dei servizi sociali, ed una remunerazione dell'attività lavorativa prestata a migliori condizioni rispetto a quelle ottenibili sul mercato.

Pertanto, lo scopo che i soci lavoratori intendono perseguire nella propria sfera individuale è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e la prestazione della propria attività lavorativa a favore della cooperativa, l'inserimento lavorativo, e continuità di occupazione, con le migliori condizioni economiche, sociali e professionali; e nella sfera sociale, quello di conseguire finalità di solidarietà sociale e di sostegno delle famiglie e di persone disagiate, nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria, dell'assistenza sanitaria, della beneficenza, istruzione e formazione, a favore degli anziani, disabili, adulti e bambini, per assicurare le migliori condizioni di vita sotto il profilo morale, sociale e materiale, e per prevenire, ridurre e rimuovere le situazioni di bisogno, di rischio, di emarginazione e di disagio sociale.

I rapporti mutualistici, oggetto di gestione separata, hanno pertanto ad oggetto:

1) - la prestazione di attività lavorative da parte dei "soci lavoratori", ivi comprese le persone svantaggiate, nei settori corrispondenti all'oggetto sociale della cooperativa, sulla base di previsioni del regolamento, che definiscono l'organizzazione del lavoro dei soci;

2) - la fruizione, da parte dei "soci utenti", dei servizi sociali di cui all'art. 1, lett. a), della legge n. 381/1991. Detti servizi sociali possono essere forniti anche a terzi, facenti parte delle categorie bisognose di intervento sociale per motivazioni connesse all'età o alla condizione personale, familiare o sociale, sia gratuitamente, sia a pagamento, a condizioni possibilmente migliori di quelle rinvenibili sul mercato.

La società potrà aderire a tutti gli incentivi comunitari, nazionali, regionali e locali ivi compreso quanto previsto dal D. Lgvo 185/2000.

ARTICOLO 5 - Mutualità prevalente.

La cooperativa svolge, con gestioni separate, la propria attività caratteristica:

1) - ai sensi dell'art. 1, lettera a), della legge 8 novembre 1991 n. 381, e dell'art. 2520, comma 2, del codice civile, in modo da procurare beni e servizi di particolare rilevanza sociale a soggetti appartenenti a particolari categorie, anche di non soci, come meglio risulta dalle previsioni del presente

7

statuto relative allo scopo mutualistico ed all'oggetto sociale;

2) - ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991 n. 381, e dell'art. 2520, comma 2, del codice civile, avvalendosi, nello svolgimento della propria attività - in misura non inferiore al trenta per cento del totale di coloro che prestano attività lavorativa per la cooperativa, esclusi i soci volontari - delle prestazioni lavorative di persone svantaggiate, al cui inserimento lavorativo l'attività della cooperativa medesima è diretta, e che, compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere socie della cooperativa stessa; ed avvalendosi ulteriormente di prestazioni lavorative sia di soci che di terzi.

Conseguentemente, la cooperativa è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente (art. 111-septies disp. att. c.c.).

ARTICOLO 6 - Informazioni relative alla gestione mutualistica. Gli amministratori, ed i sindaci se nominati, documentano - nella relazione sulla gestione e nella relazione dei sindaci - i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 del codice civile), tenendo conto della particolarità dello scopo mutualistico proprio della cooperativa, operante ai sensi dell'art. 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991 n. 381, e dell'art. 2520, comma 2, del codice civile. A tal fine, essi devono in particolare evidenziare:

- il rapporto tra la gestione sociale attuata e la causa mutualistica della cooperativa, e quindi le modalità di organizzazione dell'attività mutualistica della società a beneficio delle persone svantaggiate ed in genere dei particolari destinatari dell'attività sociale;

- i criteri seguiti per la distribuzione degli utili, per la formazione delle riserve statutarie e per l'ammissione di nuovi soci cooperatori;

- i criteri seguiti nella raccolta dei prestiti sociali, e nell'impiego delle relative risorse;

- i criteri seguiti per l'assunzione di partecipazioni in altre società;

- il rapporto esistente tra le partecipazioni dei soci cooperatori e l'ammontare degli strumenti finanziari emessi dalla società, e della relativa remunerazione.

ARTICOLO 7 - Oggetto sociale.

La cooperativa, con riferimento ed in conformità al proprio scopo mutualistico, ed agli interessi e requisiti dei propri soci cooperatori, ha per oggetto:

A) - ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), della legge n. 381/1991:

l'organizzazione e gestione di servizi di assistenza domiciliare semplice o integrata, infermieristica e sanitaria, di

attività a ciclo diurno residenziali o semi residenziali, a favore di persone svantaggiate, anziane, inferme o bisognose, di portatori di handicap, tossicodipendenti, di minori e famiglie in difficoltà;_____

- l'organizzazione e gestione dell'assistenza sanitaria ed infermieristica di cui sopra presso ospedali, case di cura, case di riposo, comunità e luoghi di villeggiatura;_____

- la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, ed in particolare di servizi assistenziali, scolastici di base, e di formazione professionale, sanitari di base e a elevata integrazione sociosanitaria;_____

- l'intervento a favore di famiglie finalizzato all'educazione dei bambini, al fine di favorire l'inserimento dei minori in stato di bisogno anche momentaneo;_____

- la gestione di attività e servizi di sostegno e riabilitazione, sia domiciliari che presso strutture sanitarie, scuole e simili;_____

- il recupero psichico di degenti ed ex degenti in ospedali psichiatrici;_____

- l'educazione alimentare e sanitaria, per la corretta tutela della salute e la prevenzione delle malattie;_____

- la gestione di strutture sanitarie, socio-sanitarie, di assistenza ed educative, centri di cura preventiva, cliniche, palestre con finalità terapeutiche e riabilitative, scuole di ogni ordine e grado, asili, stabilimenti balneari e piscine, case di vacanza marine e montane, campeggi, e lo svolgimento delle attività connesse di pulizia e sanificazione;_____

- la formazione professionale nei settori dei servizi sociali;

- la gestione di centri di accoglienza per stranieri o persone bisognose;_____

- lo svolgimento di attività di sensibilizzazione della comunità locale nei confronti delle persone svantaggiate, anziane, inferme o bisognose;_____

- la promozione dell'impegno di istituzioni, enti pubblici e privati a favore di persone svantaggiate, e quindi la collaborazione in particolare con enti pubblici, organizzazioni di volontariato, associazioni, società ed enti che svolgano la propria attività nei settori suindicati._____

B) - ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b) della legge n.381/1991:_____

- autotrasporto di merce in genere per conto proprio e per conto terzi, in ambito nazionale ed internazionale, logistica distributiva;_____

- compatibilmente con la normativa vigente in materia di accettazione, consegna di buste, raccomandate, oggetti a firma in genere, corrispondenza, stampe e pacchi;_____

- effettuazione di traslochi, trasporti di masserizie, deposito e stoccaggio di merce in genere, facchinaggio anche con ausilio di mezzi meccanici;_____

- gestione di officine meccaniche, mecatroniche, carrozzerie,

parcheggi e autolavaggi; _____

- soccorso stradale; _____
- compravendita auto nuove ed usate, anche attraverso il canale e-commerce; _____
- elaborazione dati aziendali e svolgimento pratiche; _____
- servizi di pulizie, disinfezione e sanificazione in genere; _____
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi pubbliche e private; _____
- servizi vari di segreteria, ricezione, interpretariato da offrire ad alberghi, bar, stabilimenti balneari, ristoranti, ed altre strutture ricettive pubbliche o private; _____
- selezione e cernita con o senza insaccamento di prodotti agricoli e alimentari in genere ivi compresi i servizi di etichettatura prodotti; _____
- servizi di organizzazione promozione e allestimento per manifestazioni, incontri, convegni, congressi, fiere, sagre, concerti ed ogni altro evento in genere, pubblico o privato; _____
- servizi ludici ricreativi e di animazione in genere, anche attraverso la collaborazione con altri enti pubblici e/o privati; a titolo esemplificativo e non esaustivo: _____

a) gestione e esibizione di artisti come circensi, prestigiatori, artisti da strada, animatori per bambini ed adulti, comici, clown, giocolieri, trampolieri, burattinai, orchestre spettacolo, danzatrici, fachiri, sputafuoco, sbandieratori, majorette, maghi, cabarettisti, imitatori, ballerini, cantastorie; _____

b) realizzazione di spettacoli per bambini di burattini e magia, folkloristici, medioevali, di cabaret, musicali, circensi, di varietà, di danza, anche mediante l'utilizzo di gonfiabili, giostrine e trenino lillipuziano, nonché con l'utilizzo di ogni altro mezzo adatto allo scopo; _____

c) animazione per bambini ed adulti, piano bar, giostre per bambini, gonfiabili, carrettini di zucchero filato, di pop corn e gelati, scenografie con palloncini, effetti speciali con coriandoli, fuochi pirotecnici per ogni tipo di festa: matrimoni, compleanni, anniversari, cresime, comunioni, sagre, congressi, cene, veglioni, inaugurazioni, promozioni, feste di piazza, discoteche e pubblicità; _____

- attività di cultura e spettacolo; _____
- affissione manifesti, volantaggio, gestione biblioteche, musei ed altre strutture pubbliche e private; _____
- servizi inerenti il turismo, quali guida e accompagnatore turistico; _____
- gestione bar, ristoranti, alberghi, impianti sportivi, centri sociali, e altre strutture pubbliche e private; _____
- servizi di trasporto per scuole e per enti pubblici e privati; _____
- partecipazione a gare di appalto; _____
- piccole manutenzioni e riparazioni; _____
- altre attività ricreative; _____

10

- corsi di formazione e di riqualificazione professionale; _____
- cartellonistica stradale; _____
- gestione di mense scolastiche; _____
- servizi di recapito e di indagini anagrafiche; _____
- servizio informagiovani; _____
- lavori nel campo della difesa del territorio e dell'ambiente; _____
- servizi di gestione di impianti elettrici, idraulici, ecologici quali discariche e raccolta rifiuti solidi; _____
- produzione artigianale tipica e corsi di formazione e valorizzazione di prodotti enogastronomici; _____
- lavori artigianali in genere; _____
- lavori di pitturazione e di muratura; _____
- lavori agricoli; _____
- servizi di editoria informazione e di analisi del mercato; _____
- viaggi turistici a scopo culturale e di intrattenimento; _____
- divulgazione, diffusione e utilizzo con tutti i mezzi possibili, delle nuove tecnologie (informatica, telematica, etc.) con particolare riferimento ai programmi open source, con lo scopo di favorire assistenza e aiuto a tutte le persone disagiate, diversamente abili e norme dotate. _____

ARTICOLO 8 - Requisiti soggettivi dei soci cooperatori. _____

Possono essere soci cooperatori: _____

a) - le persone fisiche svantaggiate, quali definite dall'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni (eventualmente: legalmente capaci di agire, residenti nella Provincia di **Salerno**), che devono costituire almeno il trenta per cento dei lavoratori della cooperativa. La condizione di persona svantaggiata deve risultare da documentazione proveniente dalla pubblica amministrazione, fatto salvo il diritto alla riservatezza; _____

b) - le persone fisiche che siano maggiori di età e legalmente capaci di agire, (eventualmente: residenti nella Provincia di **Salerno**), e che abbiano una capacità professionale nei settori corrispondenti all'oggetto della cooperativa, o che comunque abbiano le attitudini e le competenze necessarie per collaborare al raggiungimento dei fini sociali con la propria attività lavorativa o professionale; _____

c) - le persone fisiche bisognose di intervento sociale, rientranti nelle categorie previste nell'oggetto sociale, in qualità di "soci utenti" della cooperativa; _____

d) - i soci volontari, quali definiti dall'art. 9 della legge n. 381/1991, disponibili a prestare la propria attività gratuitamente, per fini di solidarietà; _____

e) - le persone giuridiche pubbliche o private, nei cui statuti sia previsto - ai sensi dell'art. 11 della legge n. 381/1991 - il finanziamento e lo sviluppo delle attività delle cooperative sociali. _____

I soci appartenenti alle distinte categorie di cui alle superiori lettere a), b), c), d) ed e) costituiscono separate

categorie di soci, anche agli effetti degli articoli 2376, 2540 e 2542 del codice civile.

ARTICOLO 9 - Persone svantaggiate.

Ai fini del presente statuto, si considerano persone svantaggiate gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975 n. 354, e successive modificazioni. Si considerano inoltre persone svantaggiate i soggetti indicati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della sanità, con il Ministro dell'interno e con il Ministro per gli affari sociali, sentita la commissione centrale per le cooperative.

Nel caso in cui il numero dei soci svantaggiati scendesse, durante la vita della società, al disotto della percentuale del trenta per cento richiesta dalla legge e dal presente statuto, gli amministratori dovranno adottare le opportune iniziative per ripristinare la percentuale di legge entro il termine di un anno, pena lo scioglimento di diritto della società.

ARTICOLO 10 - Diritti dei soci operatori nei rapporti mutualistici.

I soci operatori hanno diritto a concludere rapporti mutualistici con la società, secondo le regole stabilite dal presente statuto e dal regolamento mutualistico, nei limiti della effettiva e concreta capacità della cooperativa di instaurare i suddetti rapporti e di soddisfare gli interessi dei soci medesimi. Correlativamente, la cooperativa ha il dovere di contrarre con i soci operatori che ne facciano richiesta, compatibilmente con le esigenze della gestione sociale e la necessità di rispettare il principio di parità di trattamento. Pertanto, i "soci lavoratori" hanno, nei termini sopra indicati, diritto a concludere contratti di lavoro con la cooperativa; i "soci utenti" hanno, nei medesimi termini, diritto ad ottenere dalla cooperativa i servizi sociali rientranti nell'oggetto sociale.

TITOLO II - SOCI

CAPO I - SOCI, RESPONSABILITA', REQUISITI, CONDIZIONI E PROCEDURA DI AMMISSIONE, LIMITI MINIMI DI SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE DI CAPITALE SOCIALE

ARTICOLO 11 - Il numero dei soci e' illimitato e comunque non può essere inferiore a quello stabilito dalle leggi che disciplinano l'attività delle società cooperative.

ARTICOLO 12 - Chi intende diventare socio cooperatore deve

presentare domanda all'organo amministrativo indicando:_____

a) nome, cognome o denominazione, luogo e data di nascita, domicilio o sede legale, cittadinanza o nazionalità, eventuale numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese o altri Registri;_____

b) la dichiarazione di attenersi all'atto costitutivo e allo statuto della società nonché alle delibere già legalmente adottate dagli organi sociali, nonché ai regolamenti interni._____

c) la dichiarazione di sottoscrivere la quota sociale;_____

d) la dichiarazione, ai sensi dell'art. 2528 del codice civile, di versare il sovrapprezzo, la cui misura sarà stabilita annualmente dall'assemblea;_____

e) l'indicazione della effettiva attività svolta, della eventuale capacità professionale maturata nei settori di cui all'oggetto della cooperativa, delle specifiche competenze possedute nonché del tipo e delle condizioni dell'ulteriore rapporto di lavoro che intende instaurare in conformità con il presente statuto e con l'apposito regolamento._____

L'organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti richiesti dalla Legge e dal presente statuto e l'inesistenza delle cause di incompatibilità, delibera in merito alla domanda ai sensi dell'art. 2528 del codice civile e deve entro 60 (sessanta) giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione, comunicandola all'interessato. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'organo amministrativo, chi l'ha proposta può, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua prossima successiva convocazione._____

La delibera di ammissione dovrà essere comunicata all'interessato e annotata a cura dell'organo amministrativo nel libro dei soci._____

La delibera di ammissione diventerà operativa e sarà annotata nel libro dei soci solamente dopo che il richiedente abbia effettuato i versamenti richiesti._____

L'organo amministrativo nella relazione al bilancio illustra le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci._____

I soci cooperatori sono obbligati:_____

- a sottoscrivere e a versare la quota sociale, il cui importo non potrà essere inferiore né superiore ai limiti consentiti dalle vigenti leggi;_____
- a versare il sovrapprezzo ai sensi dell'art. 2528 del codice civile con le modalità e per l'importo annualmente determinati dall'assemblea;_____
- all'osservanza dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni regolarmente adottate dagli organi sociali;_____
- a mettere a disposizione le loro capacità professionali e il loro lavoro in relazione al tipo e allo stato dell'attività

svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibile per la cooperativa stessa, come previsto nell'ulteriore rapporto instaurato e ferme restando le esigenze della cooperativa.

CAPO II - MODI DI SCIoglimento DEL RAPPORTO SOCIALE E CAUSE SOTTOSTANTI

ARTICOLO 13 - La qualità di socio cooperatore si perde per recesso, esclusione e per causa di morte se gli eredi o legatari del socio defunto non hanno i requisiti.

ARTICOLO 13bis - Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il socio

- che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali;
- il cui rapporto di lavoro-subordinato, autonomo o di altra natura - sia cessato per qualsiasi motivo.

Il recesso è ammesso per i soci in regola con gli impegni sociali e deve essere motivato. Avviene su domanda scritta del socio inviata con raccomandata, ai sensi dell'art. 2532 del codice civile, all'organo amministrativo il quale deve esaminarla entro sessanta giorni dalla ricezione. Se non sussistono i presupposti del recesso gli amministratori devono darne immediata comunicazione al socio, che entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione può fare opposizione innanzi al Tribunale.

Il recesso, ai sensi dell'art. 2532 terzo comma del codice civile, ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda. Per i rapporti mutualistici tra socio e società il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Il recesso non può essere parziale.

ARTICOLO 14 - L'esclusione è deliberata dall'organo amministrativo, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei confronti del socio cooperatore:

- che, ai sensi dell'art. 2043 del del codice civile, cagioni alla Cooperativa con fatti dolosi o colposi un danno ingiusto;
- che venga condannato per reati con sentenza penale passata in giudicato;
- che svolga in proprio imprese in concorrenza con quelle della società;
- nei cui riguardi sia stata avviata una procedura fallimentare o una qualsiasi procedura concorsuale;
- che abbia subito un provvedimento di licenziamento per giustificato motivo oggettivo nell'ambito delle fattispecie disciplinate da norme di legge ai fini dell'erogazione di strumenti pubblici a sostegno del reddito dei lavoratori;
- che nell'esecuzione del rapporto di lavoro subordinato subisca un provvedimento di licenziamento per motivi discipli-

nari, per giusta causa o giustificato motivo soggettivo; _____
- il cui ulteriore rapporto di lavoro non subordinato sia
stato risolto dalla cooperativa per inadempimento; _____
- che venga a trovarsi in una delle situazioni di incompati-
bilità previste dall'articolo 4 senza la prevista autorizza-
zione dell'organo amministrativo. _____

Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre
opposizione innanzi al Tribunale nel termine di sessanta
giorni dalla comunicazione. _____

A seguito del recesso e dell'esclusione del socio lavoratore
si risolve l'ulteriore rapporto di lavoro instaurato ai sensi
dei precedenti articoli. _____

ARTICOLO 15 - In caso di morte gli eredi del socio defunto
hanno diritto di subentrare nella qualità di socio, a condi-
zione che posseggano i requisiti previsti per l'ammissione;
l'accertamento di tali requisiti e' effettuato con delibera
dell'organo amministrativo. In caso di accertamento negativo,
spetta agli eredi il rimborso della quota effettivamente
versata ed eventualmente rivalutata, nella misura e con le
modalità di cui al successivo articolo 10 (dieci). _____

In caso di pluralità di eredi o legatari, questi debbono no-
minare un rappresentante comune, salvo che la quota sia di-
visibile e la società consenta la divisione. _____

ARTICOLO 16 - I soci cooperatori receduti ed esclusi e gli
eredi o legatari del socio defunto hanno diritto al rimborso
delle quote di capitale sociale effettivamente versate com-
prensive del sovrapprezzo, se versato, qualora sussista nel
patrimonio della società e non sia stato destinato ad aumento
gratuito del capitale ai sensi dell'articolo 2545 quinquies
terzo comma del codice civile. _____

La liquidazione delle quote sociali avrà luogo, ai sensi
dell'art 2535 del codice civile, sulla base del bilancio
dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale
si è verificato, limitatamente al socio, e comunque in misura
mai superiore all'importo effettivamente versato, salvo il
diritto di ritenzione spettante alla Cooperativa fino alla
concorrenza di ogni eventuale credito. _____

Il pagamento deve essere effettuato entro centottanta giorni
dall'approvazione del precitato bilancio e potrà essere cor-
risposto in piu' rate in osservanza dell'articolo 2535 del
codice civile. Le quote per le quali non sarà chiesto il
rimborso nel termine di cinque anni dalla perdita della
qualità di socio saranno devolute, con delibera dell'organo
amministrativo, a riserva straordinaria. _____

ARTICOLO 17 - Il socio che cessa di far parte della Coopera-
tiva e' responsabile verso la società e verso i terzi secondo
le prescrizioni dell'articolo 2536 del Codice Civile. _____

ARTICOLO 18 - Le quote sono sempre nominative. _____
Le quote sociali non possono essere cedute e non possono es-
sere sottoposte a pegno o vincolo di qualsiasi natura, se la

cessione non e' autorizzata dall'organo amministrativo. _____
Ai sensi dell'art. 2530 del codice civile, il socio che intende trasferire la propria quota deve darne comunicazione all'organo amministrativo con lettera raccomandata. Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al socio entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine il socio e' libero di trasferire la propria partecipazione e la società deve iscrivere nel Libro Soci l'acquirente che abbia i requisiti per diventare socio. _____

Il provvedimento che nega al socio l'autorizzazione deve essere motivato e contro il diniego il socio, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, può proporre opposizione al Tribunale. _____

Le quote sociali non potranno essere cedute per un periodo di almeno 10 anni dalla delibera di ammissione ad eventuali agevolazioni. _____

TITOLO III - PATRIMONIO E SPESE DI GESTIONE _____

CAPO I - COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO _____

ARTICOLO 19 - Il patrimonio della Società e' costituito: _____

- a) dal capitale sociale che è variabile ed e' formato da un numero illimitato di quote il cui valore non potrà essere inferiore ne superiore ai limiti consentiti dall'art. 2525 del codice civile; _____
- b) dalla riserva legale; _____
- c) dall'eventuale sovrapprezzo quote _____
- d) dalla riserva straordinaria _____
- e) da ogni altro fondo di riserva costituito dall'assemblea e/o previsto per legge _____

Per le obbligazioni sociali, ai sensi dell'art. 2518 del codice civile, risponde solo la società con il suo patrimonio e conseguentemente i soci nei limiti delle quote sottoscritte. _____
Il patrimonio di cui sopra deve essere destinato unicamente al raggiungimento degli scopi sociali. _____

Le riserve sono indivisibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545 ter C.C. e non possono essere distribuite tra i soci neppure in caso di scioglimento della società. _____

TITOLO IV - ORGANI SOCIALI: FUNZIONAMENTI E POTERI _____

CAPO I - GLI ORGANI SOCIALI _____

ARTICOLO 20 - Sono organi della società: _____

- l'Assemblea dei Soci; _____
- L'organo amministrativo _____
- il Collegio Sindacale; _____

CAPO II - ASSEMBLEA DEI SOCI _____

ARTICOLO 21 - Le decisioni di competenza dei soci sono adottate con metodo assembleare. _____

L'assemblea è costituita da tutti i soci. _____

CONVOCAZIONE. L'assemblea e' convocata dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione mediante avviso da affiggersi nei locali della sede sociale e da

spedirsi o consegnarsi ai soci, nel domicilio risultante dal libro dei soci, agli altri componenti dell'organo amministrativo ed ai sindaci ed al revisore, se nominati, almeno otto giorni prima dell'adunanza. La spedizione dell'avviso di convocazione può essere effettuata anche mediante telefax o e-mail inviata ai soci, rispettivamente al numero o all'indirizzo risultante dal libro dei soci, agli altri componenti dell'organo amministrativo ed ai sindaci ed al revisore, se nominati, almeno otto giorni prima dell'adunanza. _____

Nell'avviso di convocazione deve essere indicato il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nonché la data dell'eventuale seconda convocazione, da tenersi almeno ventiquattro ore dopo la prima convocazione. L'assemblea può essere convocata dovunque, anche fuori della sede sociale, purché nel territorio nazionale. _____

In mancanza di regolare convocazione, l'assemblea è validamente costituita in forma totalitaria quando ad essa partecipano tutti i soci aventi diritto al voto e quando tutti gli amministratori e i sindaci, se nominati, siano presenti o informati della riunione e nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento. Ai fini di verificare la validità dell'assemblea totalitaria, gli amministratori e i sindaci, eventualmente assenti, dovranno rilasciare una dichiarazione scritta di essere stati tempestivamente informati della riunione e di non opporsi alla trattazione degli argomenti, e tale dichiarazione verrà conservata tra gli atti della società. _____

L'assemblea per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; e' fatta salva la convocazione entro centottanta giorni nei limiti ed alle condizioni previsti dal secondo comma dell'art. 2364 del codice civile. _____

DIRITTO DI INTERVENTO E DI VOTO. Hanno diritto di voto in assemblea i soci iscritti da almeno 90 (novanta) giorni nel Libro Soci ed ogni socio cooperatore ha diritto ad un voto, qualunque sia l'ammontare della quota posseduta. _____

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA. L'assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di amministrazione; in mancanza l'assemblea designa il proprio Presidente a maggioranza assoluta. Con la stessa maggioranza l'assemblea nomina pure un segretario, anche non socio. _____

Il Presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni. _____

COMPETENZE. I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla Legge o dal presente Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentino almeno 1/3 (un terzo) dei voti spettanti ai soci

sottopongono alla loro approvazione. _____

All'Assemblea e' inderogabilmente attribuito il potere di: _____

a) - approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio sociale ed eventualmente il bilancio preventivo; _____

b) - deliberare sulla destinazione degli eventuali utili e sulla copertura delle perdite; _____

c) - procedere alla nomina e revoca degli amministratori, dei sindaci e del revisore; _____

d) - deliberare l'eventuale compenso da corrisondersi agli Amministratori per la loro attività e determinare il compenso annuale dei sindaci e del revisore; _____

e) - deliberare sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci e del revisore; _____

f) - deliberare sulla destinazione dei fondi eventualmente accantonati per fini di mutualità; _____

g) - deliberare sull'eventuale erogazione di ristorni; _____

h) - deliberare, all'occorrenza, un piano di crisi aziendale, con le relative forme d'apporto, anche economico, da parte dei soci lavoratori ai fini della soluzione della crisi, nonché, in presenza delle condizioni previste dalla legge, il programma di mobilità; _____

i) - deliberare sulle domande di ammissione non accolte dal Consiglio _____

l) - deliberare sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sulla proroga della durata o sullo scioglimento anticipato della società; _____

m) - deliberare sulla decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto sociale determinato dall'atto costitutivo e dallo Statuto; _____

n) - deliberare sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori; _____

o) - approvare i regolamenti interni sul funzionamento della società; _____

p) - deliberare su ogni altra materia espressamente attribuita dalla Legge alla sua competenza. _____

COSTITUZIONE E DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA. In prima convocazione l'Assemblea e' regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà piu' uno dei soci aventi diritto al voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti o rappresentati. _____

In seconda convocazione l'Assemblea e' regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti o rappresentati su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno. Sono fatte salve le eventuali diverse e più elevate maggioranze richieste inderogabilmente dalla Legge o dal presente Statuto. _____

VERBALIZZAZIONE. 15. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio. _____

Per le delibere che comportano modifica dell'atto costitutivo e dello statuto sociale e negli altri casi previsti dalla legge il verbale deve essere redatto dal notaio.

Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e i voti rappresentati da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

CAPO III - ORGANO AMMINISTRATIVO

ARTICOLO 22 - La società è amministrata da un Amministratore Unico, o da un numero di amministratori da tre a cinque, anche non soci, eletti ed individuati nel numero dai soci per il periodo determinato dagli stessi al momento della nomina o anche a tempo indeterminato.

In caso di pluralità di amministratori essi agiranno sotto forma di Consiglio di Amministrazione oppure, a scelta dei soci all'atto della nomina, disgiuntamente o congiuntamente con le modalità di cui agli articoli 2257 e 2258 C.C..

Gli amministratori sono rieleggibili e sono revocabili in ogni tempo dai soci, salvo il diritto dell'amministratore al risarcimento se la revoca avviene senza giusta causa.

L'Amministratore Unico deve essere scelto unicamente tra i soci cooperatori.

In caso di nomina del Consiglio d'Amministrazione gli Amministratori possono essere scelti anche tra i non soci ma la maggioranza degli Amministratori deve essere scelta tra i soci cooperatori ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche ai sensi dell'art. 2542 C.C..

Se vengono a mancare uno o più amministratori, quelli rimasti in carica dovranno proporre all'assemblea dei soci di adottare la decisione per la nomina dei nuovi amministratori, i quali scadranno insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

ARTICOLO 23 - L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale che non siano dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto attribuiti alla esclusiva competenza dell'assemblea dei soci.

L'organo amministrativo può, con procura, nominare procuratori della società per determinati atti o categorie di atti.

ARTICOLO 24 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente e, se del caso, un Vice Presidente, a meno che non vi abbia già provveduto l'assemblea dei soci all'atto della nomina del Consiglio stesso.

Il Consiglio si raduna anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia, nel luogo indicato nell'avviso di convocazione

tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario e quando ne sia fatta domanda scritta da almeno la metà dei membri o dai sindaci effettivi o dal revisore, se nominati. ____
L'avviso di convocazione e' fatto dal Presidente con avviso trasmesso a ciascun membro del Consiglio ed ai sindaci effettivi o al revisore, se nominati, con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per la riunione o, in caso di urgenza, almeno 2 (due) giorni prima. _____

La riunione del Consiglio e' valida, anche in mancanza di regolare convocazione, qualora siano presenti tutti i consiglieri in carica ed i sindaci o il revisore, se nominati. _____

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente e, in sua assenza, ove esista, dal Vice Presidente o dal Consigliere Delegato. In mancanza, sono presiedute dal Consigliere piu' anziano d'età. _____

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza o teleaudioconferenza a condizione che: _____

1) sia consentito al Presidente del Consiglio, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione; _____

2) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; _____

3) siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire. _____

Verificandosi questi requisiti, la riunione si considererà tenuta nel luogo ove si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante. _____

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio e' necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti. _____

Il Consiglio di Amministrazione puo' delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il presidente determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti. _____

Ai sensi dell'articolo 2544 primo comma del codice civile non possono essere delegati dagli amministratori, oltre le materie previste dagli articoli 2381 e 2475 comma quinto del codice civile, i poteri in materia di ammissione, recesso, esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci. _____

ARTICOLO 25 - All'Amministratore Unico, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, al Vice Presidente oppure, in caso di amministrazione plurima disgiuntiva o

congiuntiva, ai singoli amministratori disgiuntamente o congiuntamente, è attribuita la rappresentanza legale della società con firma libera.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente. Il concreto esercizio dei poteri di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta nei confronti dei terzi l'assenza o l'impedimento del Presidente e esonera i terzi da ogni accertamento e responsabilità.

ARTICOLO 26 - Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Per le suddette cariche i soci potranno determinare un emolumento annuo nonché una indennità per la cessazione del rapporto che potrà essere garantita anche mediante la stipula di idonea polizza assicurativa.

CAPO IV - COLLEGIO SINDACALE

ARTICOLO 27 - La nomina del Collegio Sindacale è facoltativa finché non ricorrano le condizioni di cui al secondo e terzo comma dell'art. 2477 del codice civile.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due sindaci supplenti, scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia. L'assemblea nomina il Presidente del Collegio stesso. Non possono essere nominati alla carica di sindaco, e se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2399 c.c.

I sindaci restano in carica per tre esercizi con scadenza alla data della decisione dei soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Possono essere revocati solo per giusta causa; la decisione di revoca deve essere approvata con decreto del tribunale, sentito l'interessato.

Il Collegio Sindacale ha i doveri ed i poteri previsti dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile ed esercita il controllo contabile con le funzioni stabilite dall'art. 2409-ter del Codice Civile.

ARTICOLO 28 - Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si applicano al Collegio Sindacale tutte le disposizioni previste in materia di Collegio Sindacale della società a responsabilità limitata.

CAPO V - REVISORE

ARTICOLO 29 - In alternativa al Collegio Sindacale, nei casi in cui non sia obbligatorio nominare tale organo, può essere nominato con le stesse modalità di nomina e con gli stessi poteri un Revisore iscritto presso il Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

Il revisore resta in carica per tre esercizi con scadenza alla data della decisione dei soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica ed è rieleggibile; decade dall'ufficio al momento dell'iscrizione nel Registro delle

Imprese della nomina del Collegio sindacale. _____
Il revisore svolge le funzioni di cui all'art. 2409 ter C.C.;
si applica inoltre la disposizione di cui all'art. 2409 sexies
C.C. _____

**TITOLO V - ESERCIZIO SOCIALE, DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI E-
SERCIZIO E COPERTURA DELLE PERDITE, RISTORNI** _____

CAPO I - L'ESERCIZIO SOCIALE _____

ARTICOLO 30 - L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno)
dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale
l'organo amministrativo provvede alla redazione del bilancio
con il conto economico e la nota integrativa redigendo la
relazione al bilancio nella quale dovranno essere specifica-
tamente indicati i criteri seguiti nella gestione sociale per
il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art.
2545 del codice civile e, in modo separato, i dati relativi
all'attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le
diverse gestioni mutualistiche ai sensi dell'art. 2545 sexies
del codice civile. _____

ARTICOLO 31 - In considerazione degli scopi societari che e-
scludono ogni fine speculativo di lucro, l'Assemblea che ap-
prova il bilancio delibera sulla ripartizione dei ristorni nei
nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dal suc-
cessivo art. 26 (ventisei) e del Regolamento Interno e sulla
distribuzione degli utili annuali destinandoli: _____

a) - una quota a riserva legale, nella misura prevista dalla
legge; _____

b) - una quota al fondo mutualistico per la promozione e lo
sviluppo della cooperazione nella misura prevista dalla legge;

c) a rivalutazione gratuita del capitale sociale, nei limiti
ed alle condizioni previsti dall'art. 7 della legge 31 gennaio
1992, n. 59; _____

d) - ai soci cooperatori in forma di dividendo nella misura
che verrà stabilita dall'Assemblea e che non potrà superare in
ogni caso l'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi,
aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettiva-
mente versato; _____

e) a riserva straordinaria; _____

f) ad ogni altro fondo costituito dall'assemblea e/o previsto
per legge; _____

g) una quota ad appositi fondi di accantonamento o mutuali-
stici da devolversi a copertura dei costi per la realizzazione
di scopi sociali prescelti dall'Assemblea. _____

CAPO II - RISTORNI _____

ARTICOLO 32 - La cooperativa deve riportare separatamente nel
bilancio i dati relativi all'attività con i soci distinguendo
eventualmente le diverse gestioni mutualistiche. _____

L'assemblea che approva il bilancio può deliberare l'eroga-
zione del ristorno ai soci cooperatori, nel rispetto dei li-
miti e delle condizioni stabilite dalla normativa vigente,
dalle disposizioni del presente statuto e dal relativo appo-

sito regolamento.

Il ristorno è ripartito tra i soci cooperatori in proporzione alla qualità e quantità degli scambi mutualistici intrattenuti dal socio e secondo le concrete modalità previste dal Regolamento Interno della società, che stabilisce i criteri di ripartizione i quali, in via generale, devono considerare le ore di lavoro, la qualificazione, specializzazione, anzianità ed esperienza lavorativa.

I risultati di esercizio erogabili ai soci in proporzione alla qualità e quantità degli scambi mutualistici non possono superare il valore dell'utile conseguito dalla cooperativa nello svolgimento dell'attività svolta con i soci.

TITOLO VI - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 33 - La società si scioglie per deliberazione dell'assemblea dei soci e per le altre cause di scioglimento previste dalla legge.

Alla denominazione sociale deve essere aggiunta l'indicazione che trattasi di società in liquidazione.

La società può in ogni momento revocare lo stato di liquidazione, previa eventuale eliminazione della causa di scioglimento, con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci, con gli effetti di cui all'art. 2487-ter del codice civile.

TITOLO VII - MUTUALITA' PREVALENTE

ARTICOLO 34 - In conformità dell'art. 2514 C.C.:

- E' vietata la distribuzione di dividendi ai soci cooperatori in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

- E' vietato remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

- E' vietato distribuire riserve tra i soci cooperatori.

- In caso di scioglimento della cooperativa è obbligatoria la devoluzione dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione dello sviluppo e della cooperazione di cui alla legge 31 gennaio 1992, numero 59.

Tali clausole relative ai requisiti della mutualità prevalente sono inderogabili e devono essere di fatto osservate.

TITOLO VIII - REGOLAMENTO INTERNO

ARTICOLO 35 - Il funzionamento della Cooperativa è disciplinato da un regolamento interno da compilarsi a cura dell'organo amministrativo e da approvarsi dall'Assemblea dei soci con le maggioranze previste dal presente Statuto.

TITOLO IX - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

ARTICOLO 36 - Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i soci nonchè tra società e soci in relazione al rapporto sociale o all'interpretazione e all'esecuzione del presente statuto e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi

sociali, quelle promosse da amministratori, liquidatori e sindaci ovvero nei loro confronti, purchè compromettibili, verranno deferite a un Arbitro Unico nominato dal Presidente del Tribunale di Salerno. _____

Non possono essere oggetto di clausola compromissoria le controversie nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del pubblico ministero. _____

L'Arbitro giudicherà secondo equità e senza formalità e il suo giudizio sarà inappellabile, salvo quanto disposto dal D.LGS. 17 gennaio 2003, n. 5. _____

Le modifiche alla presente clausola compromissoria, devono essere approvate con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci con la maggioranza di almeno i due terzi dei voti spettanti ai soci. I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso ai sensi del precedente art. 7. _____

TITOLO X - DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE_____

ARTICOLO 37 - Per quanto non contemplato dal presente statuto valgono le vigenti disposizioni di legge. _____

Firmato: _____

Gerardo Scognamiglio - _____

Ingenito Immacolata - _____

Domenico Scognamiglio - _____

Notaio Gustavo Trotta - _____

Bollo assolto ai sensi del decreto 22/02/2007 mediante M.U.I.
Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art.23 comma 3 del D.Lgs. n.82 del 07.03.2005, che si trasmette in termini utili di registrazione ad uso del Registro delle Imprese.